

Convegno

—
**Mense
scolastiche
biologiche:**
il Fondo nazionale.

Venezia, 19 dicembre 2019

*Palazzo della Regione
Sala polifunzionale – Cannaregio, 23*

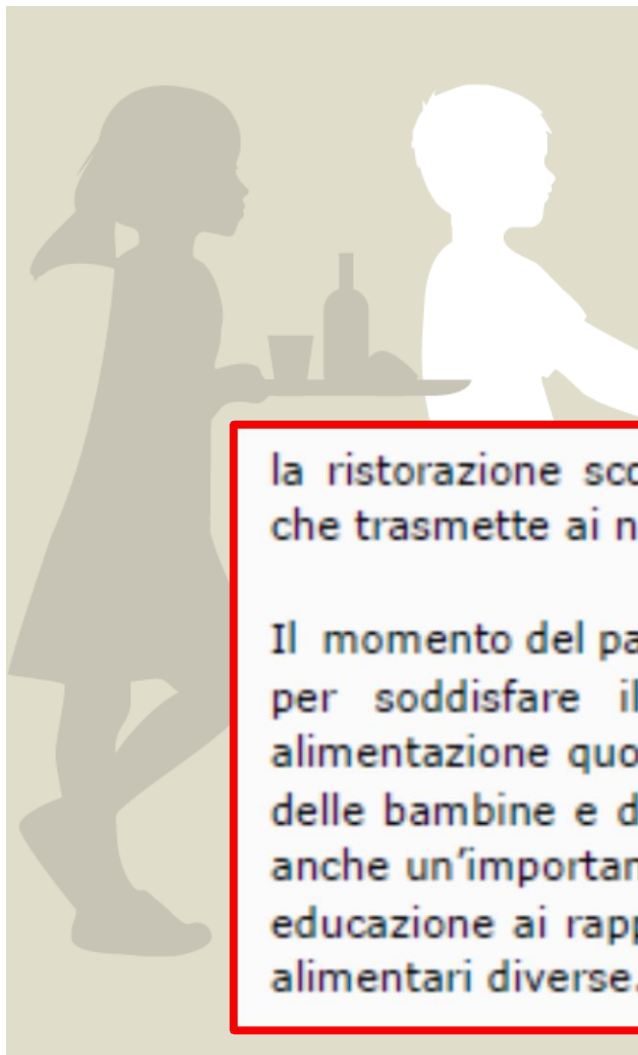


**Il procedimento di
assegnazione delle risorse del
Fondo, alle S.A. ed ai
S.E., trasferite alla Regione**

Pier Luigi Perissinotto

Direzione Agroalimentare, Regione del Veneto

Convegno
«Mense scolastiche biologiche:
il Fondo nazionale.»



*„Non esiste nulla che non possa essere risolto con
un sorriso e un buon pranzo.” (Anonimo)*



la ristorazione scolastica è un servizio formativo insostituibile
che trasmette ai nostri figli cultura, tradizione, identità.

Il momento del pasto infatti, rappresenta un servizio necessario
per soddisfare il bisogno di una corretta ed equilibrata
alimentazione quotidiana in funzione delle esigenze di sviluppo
delle bambine e dei bambini e delle ragazze e dei ragazzi, ma
anche un'importante occasione di crescita, di socializzazione, di
educazione ai rapporti interpersonali, di confronto fra abitudini
alimentari diverse.

REGIONE DEL VENETO

Legge regionale 1 marzo 2002, n. 6 (BURV n. 27/2002)

NORME IN MATERIA DI CONSUMO DI ALIMENTI NELLE MENSE PRESCOLASTICHE E SCOLASTICHE, NEGLI OSPEDALI E NEI LUOGHI DI CURA E DI ASSISTENZA

Art. 3, comma **1**. Nelle more dell'adozione di protocolli e normative comunitarie utili alla valutazione dell'impatto sulla salute umana del consumo degli alimenti di cui all'articolo 1, **nelle mense prescolastiche e scolastiche**, negli ospedali e nei luoghi di cura e di assistenza, **gestiti in qualsiasi forma da soggetti pubblici o privati**, **devono essere somministrate le seguenti tipologie di prodotti**:



d) prodotti dell'agricoltura biologica conformi alla legge regionale 6 aprile 1990, n. 24 "Norme relative all'agricoltura biologica e all'incentivazione della lotta fitopatologica" e al regolamento (CEE) 24 giugno 1991, n. 2092/91 "Regolamento del Consiglio relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e alla indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari" e successive modifiche ed integrazioni.

Convegno «Mense scolastiche biologiche: il Fondo nazionale.»



Utilizziamo prodotti certificati e di prima qualità.

Impieghiamo prodotti provenienti  da agricoltura biologica.

Diamo attenzione e priorità ai prodotti stagionali ed a quelli tipici, di provenienza locale e ad Indicazione Geografica Protetta IGP (ad es. speck), e a Denominazione di Origine Protetta DOP (per es. Parmigiano Reggiano   biologico).

Acquistiamo carni bovine, suine ed avicole di animali nati, allevati, macellati e lavorati preferibilmente in territorio nazionale (in particolare garantendo la tracciabilità dell'intera filiera produttiva).

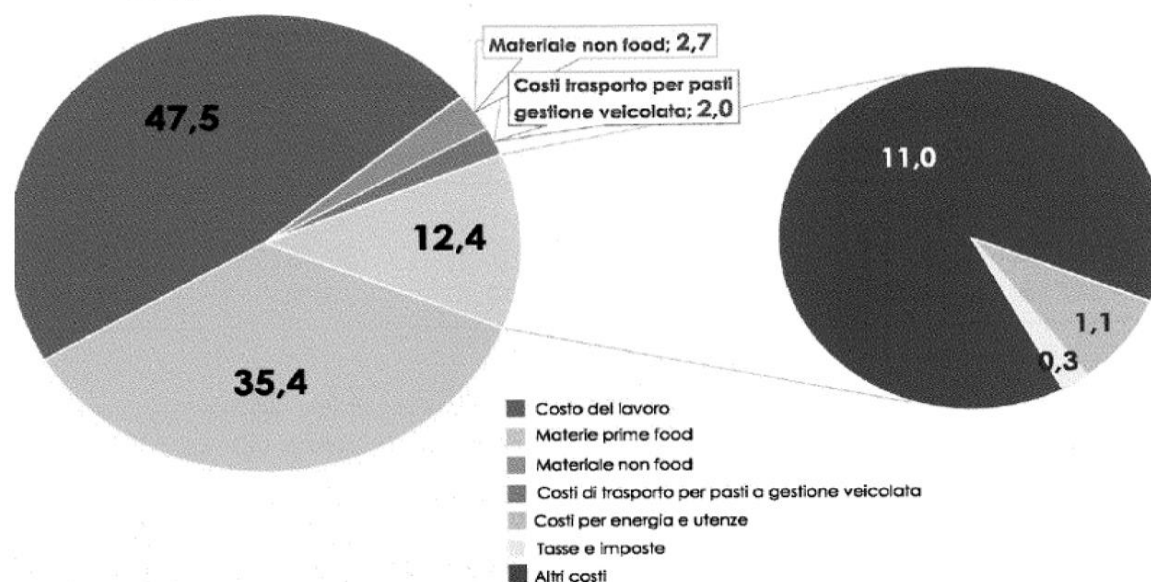


AMMINISTRAZIONI	▪ DIFFICOLTA' ORGANIZZATIVE ▪ COSTI complessivi del servizio alti ▪ APPROVVIGIONAMENTO MATERIE PRIME complesso ▪ GESTIONE SCARTI complessa e costosa ▪ LOCALI INADEGUATI per motivi economici e non per scelta ▪ GESTIONE DEI PASTI difficile e spesso subita ▪ COMUNICAZIONE SCARSA FRA LE PARTI ▪ SCARSA ATTENZIONE per le difficoltà affrontate da parte degli altri attori coinvolti
ENTE GESTORE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE E PERSONALE ADDETTO	▪ RICAVI previsti per il servizio troppo bassi ▪ CAPITOLATI eccessivamente particolareggiati ▪ CONTROLLI troppo rigidi ▪ LOCALI INADEGUATI per poter offrire un miglior servizio ▪ GESTIONE DEI PASTI difficile e spesso subita ▪ COMUNICAZIONE SCARSA FRA LE PARTI ▪ SCARSA ATTENZIONE per le difficoltà incontrate da parte degli altri attori coinvolti



La composizione dei costi nella ristorazione collettiva

Composizione dei costi del settore della ristorazione collettiva



Fondo di € 10 milioni/anno (dal 2018 al 2020) per ridurre i costi delle mense bio a carico degli studenti gestito dal MIPAAF (L. 96 21 giugno 2017, art. 64, comma 5bis)



“Il quadro dei criteri ambientali minimi adottati e in corso di elaborazione”

Alessandra Mascioli,
Tecnologo CNR presso DG CLE MATTM



MENSE SCOLASTICHE BIOLOGICHE

La normativa:

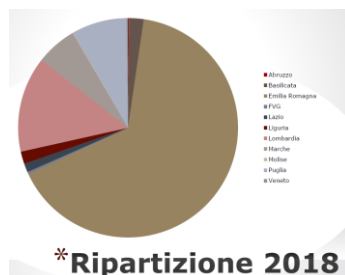
Decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n.96, ed, in particolare, l'art. 64, comma 5 bis;	<i>ISTITUISCE IL FONDO PER LE MENSE SCOLASTICHE BIOLOGICHE</i>
Decreto Interministeriale (Mipaaf e Miur) del 18 dicembre 2017 n. 14771. Criteri e requisiti delle mense scolastiche biologiche	<i>DEFINISCE I REQUISITI DELLE MENSE BIOLOGICHE</i>
Decreto Interministeriale (Mipaaf e Miur) del 22 febbraio 2018 n. 2026. Modalità di riparto del Fondo per le mense scolastiche biologiche.	<i>DEFINISCE LE MODALITA' DI RIPARTO DEL FONDO</i>
Decreto Ministeriale del 24 maggio 2018 n. 39050.	<i>ISTITUISCE LA PIATTAFORMA INFORMATICA PER L'INSERIMENTO DELL'ISTANZA DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO</i>
Decreto Interministeriale (Mipaaf e Miur) del 17 giugno 2019 n. 6401 che modifica il Decreto Interministeriale del 22 febbraio 2018.	<i>MODIFICA GLI ARTT. 3 E 4 DEL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 22 FEBBRAIO 2018 N. 2026.</i>

Convegno
**«Mense scolastiche biologiche:
il Fondo nazionale.»**

ELENCO STAZIONI APPLATANTI E SOGGETTI EROGANTI IL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA BIOLOGICA AL 30 GIUGNO 2018
TOTALE NUMERO DI PASTI
ALLEGATO 1

Regione	Provincia	Comune	NaturaGiuridica	IaMedaglia	ScuolaTipo	ScuolaNome	Indirizzo	TotPasti
Veneto	Treviso	CASTELLO DI GODEGO	STAZIONE APPALTANTE	Eccellenza	Istituto Comprensivo	Scuola Primaria 'Giuseppina Bianco'	Piazza XI Febbraio 26	19920 11198836

ALLEGATO 2



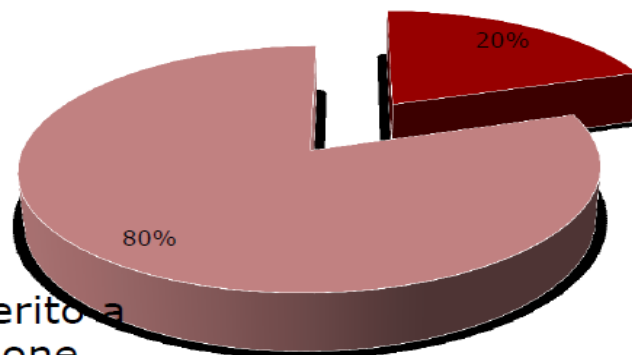
Regioni	Totale Pasti	Quota	Import. Economico €
Abruzzo Totale	13200	0,89295	11.786,94
Basilicata Totale	193550	0,89295	172.830,46
Emilia-Romagna Totale	5908646	0,89295	5.276.125,12
Friuli-Venezia Giulia Totale	28986	0,89295	25.883,05
Lazio Totale	114001	0,89295	101.797,19
Liguria Totale	164636	0,89295	147.011,71
Lombardia Totale	1269980	0,89295	1.134.028,57
Marche Totale	534918	0,89295	477.655,00
Molise Totale	10175	0,89295	9.085,77
Puglia Totale	724800	0,89295	647.210,12
Toscana Totale	1390766	0,89295	1.241.884,42
Umbria Totale	825258	0,89295	736.914,09
Veneto Totale	19920	0,89295	17.787,56
Totale complessivo	11198836		10.000.000,00

REGIONI



SA e SE

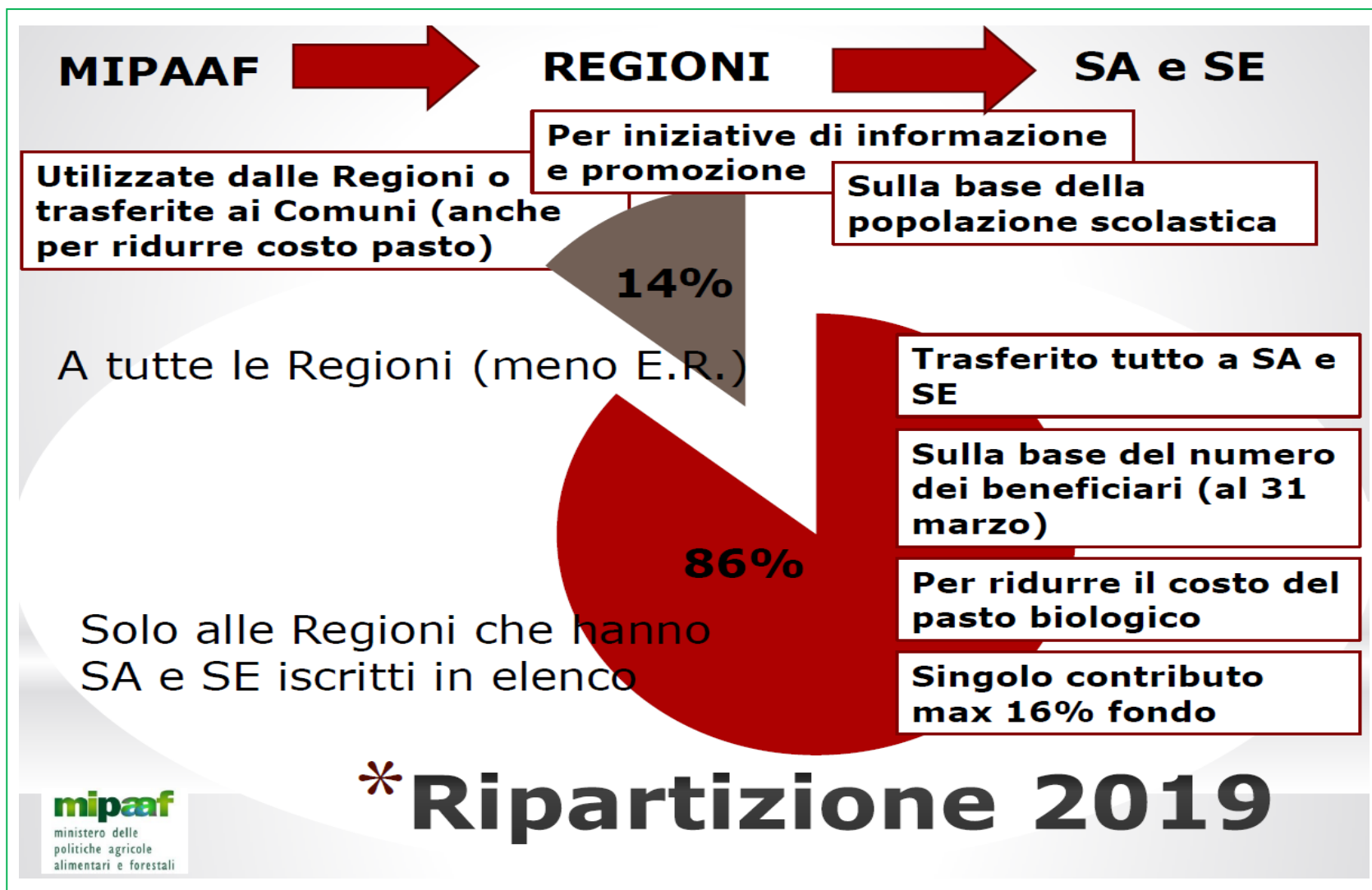
Le Regioni trasferiscono **almeno l'80%** delle risorse assegnate ai soggetti iscritti nell'elenco di cui all'art. 3 del decreto interministeriale 18 dicembre 2017, n. 14771, ricadenti nel territorio di competenza.



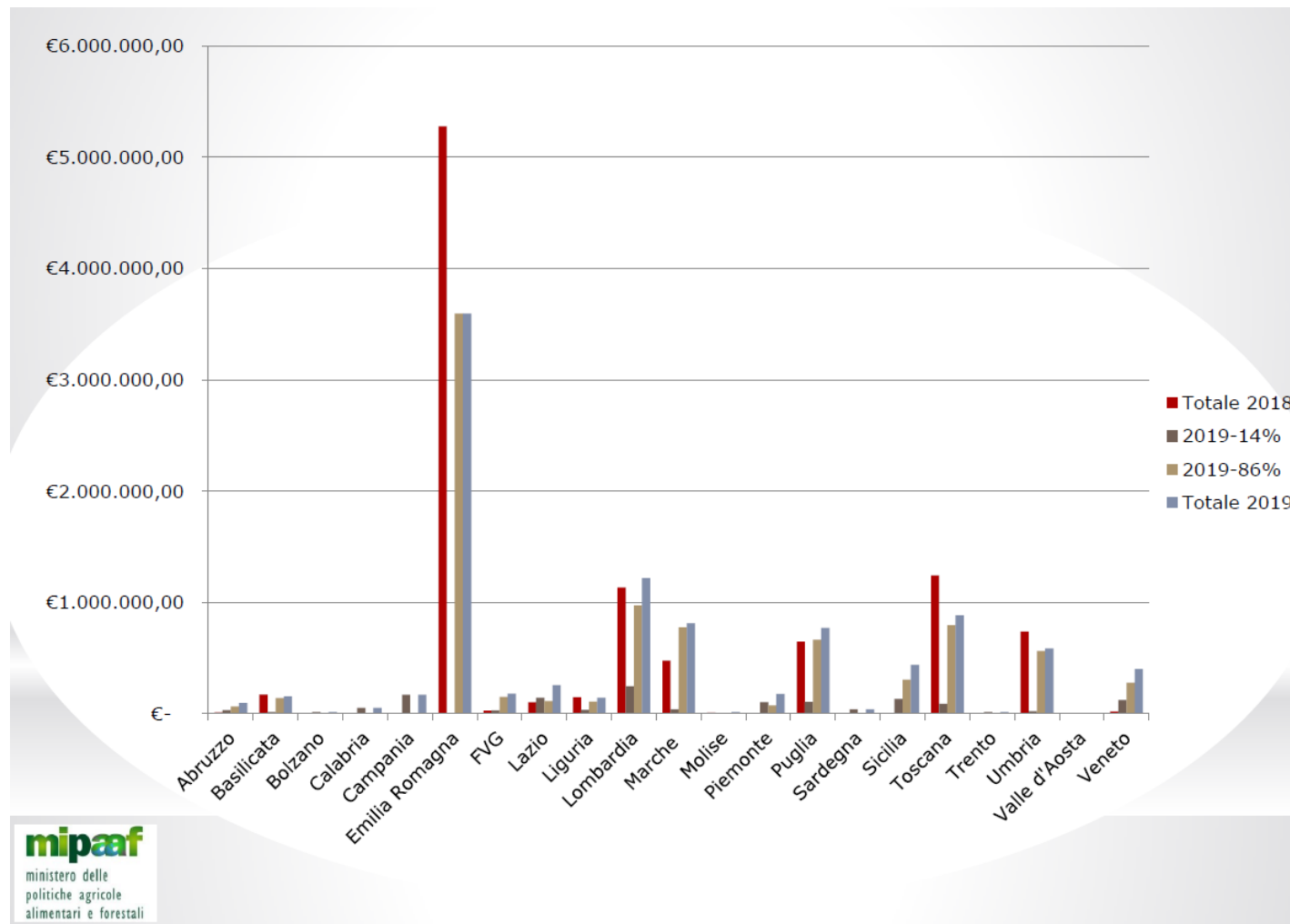
Deve essere trasferito a
SA e SE per riduzione
costo pasto

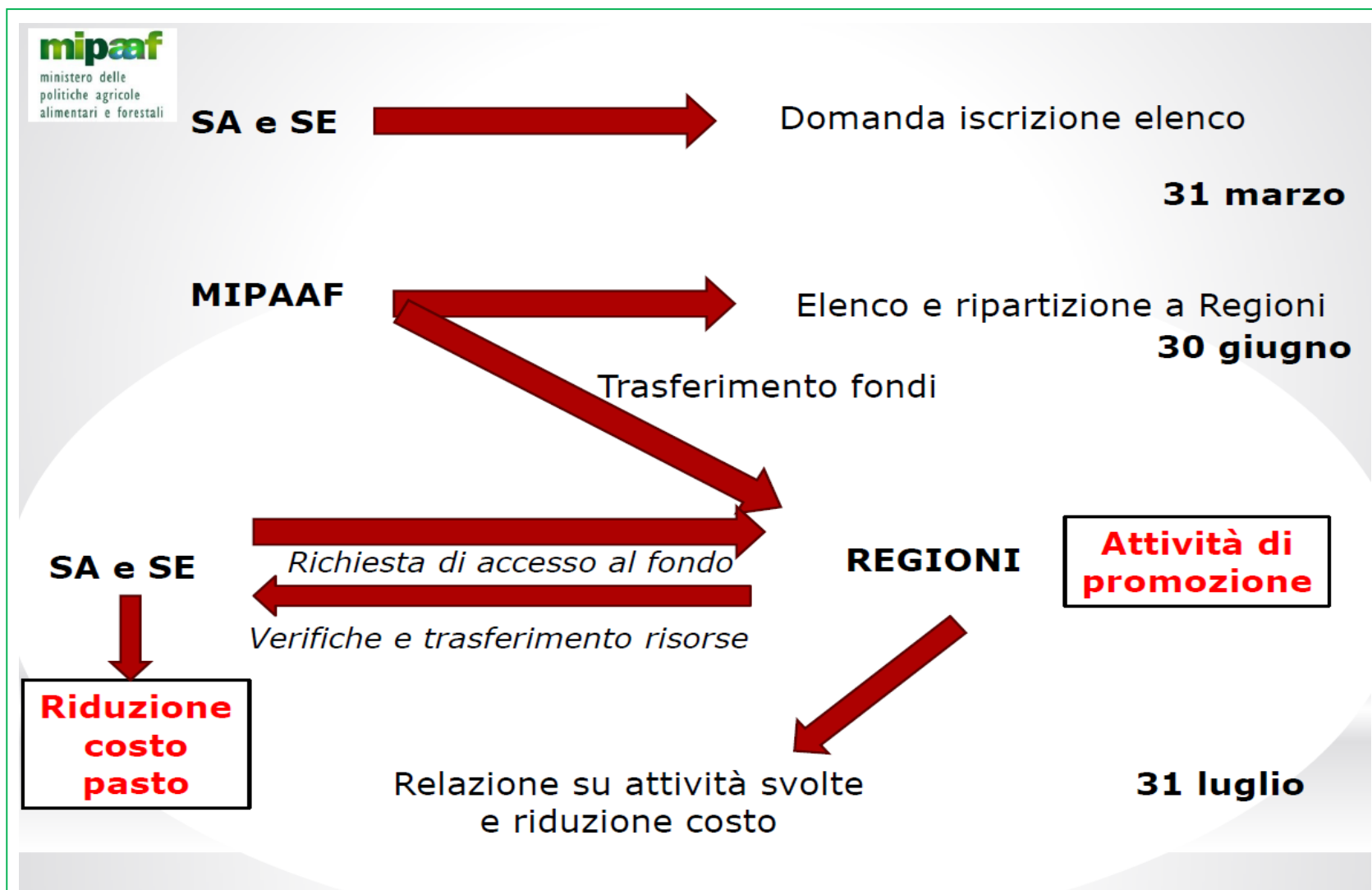
Può rimanere alla
Regione per promozione

***Ripartizione 2018**



Convegno
**«Mense scolastiche biologiche:
il Fondo nazionale.»**







Decreto 18 dicembre 2017 n. 14771

«Criteri e requisiti delle mense scolastiche biologiche»

Affidamento e qualificazione del servizio di mensa scolastica biologica:

- ❖ Le SA e i SE prevedono nella documentazione di gara o nei relativi contratti i requisiti, le specifiche tecniche nonché i criteri di premialità di cui all'allegato del presente decreto;
- ❖ Le SA che aggiudicano servizi di refezione scolastica biologica e i SE il servizio trasmettono al Ministero istanza di iscrizione all'elenco delle stazioni che hanno proceduto all'aggiudicazione del servizio entro il 31 marzo di ogni anno;
- ❖ Il Ministero accerta la conformità del contratto ai requisiti del presente decreto;
- ❖ Il Ministero istituisce i marchi collettivi identificativi della mensa scolastica biologica in funzione delle percentuali di prodotto biologico utilizzato e ne stabilisce i piani di controllo;
- ❖ Il SE il servizio di mensa biologica garantisce un idoneo sistema di controllo.

Bur n. 100 del 03/09/2019

(Codice interno: 401163)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1196 del 14 agosto 2019

Disposizioni per l'assegnazione delle risorse trasferite alla Regione del Veneto dal Fondo per le mense scolastiche biologiche. (art. 64, c. 5-bis del D.L. 24/04/2017 n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 21/06/2017 n. 96 - Decreto Interministeriale n. 11703 del 29/11/2018).

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento stabilisce i criteri di utilizzo delle risorse trasferite dallo Stato alla Regione, prevedendone la destinazione verso i soggetti veneti iscritti nell'elenco nazionale delle Stazioni appaltanti e dei soggetti eroganti il servizio di mensa scolastica biologica, nonché per la realizzazione di iniziative di informazione agli utenti e di promozione del consumo dei prodotti biologici nella refezione scolastica regionale.

Con decreto del MIPAAF, di concerto con il MIUR, del 22 febbraio 2018 n. 2026, è stato disposto:

- a) al comma 1, art. 3, che il Fondo è ripartito annualmente con decreto MIPAAF, di concerto con il MIUR previa intesa in sede di CU, tra le Regioni interessate;
- b) al comma 1, art. 4 che le Regioni trasferiscono almeno l'80% delle succitate risorse ripartite con il decreto di cui alla precedente lett. a), ai soggetti iscritti nell'elenco di cui all'art. 3 del decreto n. 14771/2017 ricadenti nel territorio di competenza, al fine di ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica;
- c) al comma 3, art. 4, che le Regioni utilizzano direttamente o trasferiscono ai Comuni - territorialmente competenti per i soggetti iscritti nel succitato elenco di cui alla precedente lett. b) - la restante quota per la realizzazione di iniziative di informazione e di promozione nelle scuole e di accompagnamento al servizio di refezione;

Con decreto del MIPAAF, di concerto con il MIUR, del 22 febbraio 2018 n. 2026, è stato disposto:

d) al comma 2, art. 4, che le Regioni verificano, sulla base della documentazione prodotta ed a seguito di specifica richiesta, alle Regioni competenti per territorio, di accesso al Fondo avanzata dai soggetti iscritti nell'elenco di cui al sopraindicata lett. b), che:

- ◆ le Stazioni appaltanti -iscritte nell'elenco di cui all'art. 3 del decreto n. 14771/2017- abbiano osservato le disposizioni contenute nell'art. 102 del DLgs 19 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- ◆ i soggetti eroganti il servizio di mensa scolastica biologica -iscritti nell'elenco di cui all'art. 3 del decreto n. 14771/2017- abbiano rispettato quanto disposto dal comma 8, art. 3 del decreto n. 14771/2017.

I dati riguardanti le richieste dei soggetti iscritti nel summenzionato elenco sono reperibili, da parte delle Regioni, attraverso l'accesso alla specifica piattaforma nazionale di cui al decreto dirigenziale MIPAAF-PQAI1 n. 39050 del 24/05/2018;

Convegno
«Mense scolastiche biologiche:
il Fondo nazionale.»

Tenuto conto della complessa fase di avvio dell'iter nazionale riguardante la prima effettiva annualità di riparto del Fondo alle Regioni e della necessità di velocizzare i termini per il riconoscimento alla citata Stazione appaltante del relativo contributo, nonché la possibilità di realizzare un evento informativo a livello regionale per la promozione sull'utilizzo delle materie prime provenienti dall'agricoltura biologica nella ristorazione collettiva scolastica, si propone di approvare il seguente criterio di riparto delle suddette risorse regionali destinando:

- l'80% della quota del Fondo ricevuta, pari ad euro 14.230,00, alla Stazione appaltante Comune di Castello di Godego (TV), iscritta per il 2018 nell'elenco di cui all'art. 3 del decreto n. 14771/2017, sulla base della documentazione acquisita e prodotta, a seguito della ricezione da parte della stessa della specifica richiesta di accesso alle suindicate risorse del Fondo e previa verifica dell'osservanza delle disposizioni contenute nell'art. 102 del DLgs 19 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- il 20% della rimanente quota del Fondo, pari ad euro 3.557,56 per la realizzazione di un'iniziativa di informazione e di promozione della cultura della produzione biologica, da parte della Regione, al fine di perseguire un più ampio coinvolgimento dei potenziali soggetti che possono erogare il servizio di mensa scolastica biologica nel territorio veneto, avuto riguardo al fatto che risulta essere ora tardiva l'azione di accompagnamento al servizio di refezione. Suddetta iniziativa verrà organizzata e coordinata dalla competente Direzione Agroalimentare tramite l'acquisto, ai termini di legge, di un apposito servizio.



La S.A. o il S.E. presenta alla Regione del Veneto – Direzione Agroalimentare, tramite PEC all'indirizzo
“agroalimentare@pec.regione.veneto.it”
una specifica **richiesta di accesso alle risorse del Fondo**, documentando:

1. il CAPITOLATO SPECIALE aggiornato sulle **CARATTERISTICHE MERCEOLOGICHE DEI PRODOTTI**” e l’Offerta tecnica presentata dall’appaltatore;
2. la dichiarazione da parte del responsabile della SA e del SE sul **numero effettivo di pasti erogati** (presso i punti di somministrazione dichiarati) agli scolari nel corso dell’anno scolastico indicato nel Bando MIPAAF;



3. la dichiarazione da parte del **R.U.P.** che la SA -iscritta nell'elenco di cui all'art. 3 del decreto n. 14771/2017- abbia rispettato quanto disposto nell'art. 102 “**Collaudo e verifica di conformità**” del DLgs 19 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., relativamente all'esecuzione del contratto di servizio di ristorazione scolastica in causa;

4. la comunicazione da parte dell'Amministrazione (Comunale o privata) relativa alla **previsione di gestione del flusso finanziario** inerente la quota del Fondo, per l'annualità indicata nel Bando, ai fini della compensazione alle famiglie degli alunni aventi diritto;



6. il SE fornisce gli elementi di garanzia riguardanti l'organizzazione di un **idoneo sistema di controllo** sull'acquisto dei prodotti biologici e sul loro utilizzo nella preparazione e offerta dei pasti agli scolari nei punti di somministrazione dichiarati.





Articolo 3

(Affidamento e qualificazione del servizio di mensa scolastica biologica)

3. Le stazioni appaltanti che aggiudicano servizi di mensa scolastica biologica e i soggetti eroganti il servizio di mensa biologica ai sensi del citato comma 5-bis dell'articolo 64, trasmettono al Ministero istanza di iscrizione all'elenco di cui al comma 1 compilando il modulo di cui all'allegato 2 e allegando copia del contratto e la lista dei punti di somministrazione.

(per i soggetti eroganti il servizio di mensa biologica)

- **che il contratto per il servizio di refezione del periodo dal al relativo alla fornitura dei pasti come di seguito indicati**

Informazioni sui punti di somministrazione				
Denominazione	Indirizzo, città, provincia	Numero di pasti giornalieri	Numero giorni di apertura annuale della mensa	Totale numero pasti annui

Ripetere gli schemi seguenti per ogni mensa interessata, specificando se si tratti di asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria oppure scuola secondaria di primo o secondo grado.

è conforme ai requisiti del Decreto



7. risulta altresì necessaria la compilazione, assieme alla succitata documentazione, della “**SCHEDA DATI ANAGRAFICI**” regionale.

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale		SCHEDA DATI ANAGRAFICI mod. 3.1/2018 AUTOCERTIFICAZIONE (artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)	
A cura del beneficiario. Da compilarsi a macchina o in stampatello.			
DATI DEL BENEFICIARIO	Codice Fiscale (obbligatorio)		Partita I.V.A.
	cognome nome - denominazione		
	categoria/natura giuridica (vedi tabella codici allegata)		descrizione Codice categoria Codice natura giuridica
	indirizzo		n. frazione
	c.a.p. comune		provincia n. telefono
	(solo persone fisiche) comune di nascita		
Email			



8. e, della
“**SCHEDA POSIZIONE FISCALE**”
regionale.

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale	SCHEDA POSIZIONE FISCALE mod. 4.1/2018 AUTOCERTIFICAZIONE (artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
A cura del beneficiario. Da compilarsi a macchina o in stampatello.	
Attenzione! In caso di primo pagamento o di variazioni anagrafiche si dovrà compilare anche la scheda dati anagrafici mod. 3.2/2010	
cognome e nome – denominazione _____	
Codice fiscale _____ partita I.V.A. _____	
Se il pagamento si riferisce a:	
☐ un contributo <i>compilare quadri A e C</i> ☐ gettoni di presenza, lavoro autonomo professionale od occasionale, collaborazioni coord. e cont. ecc. <i>compilare quadri B e C</i> ☐ indennità di esproprio (art. 67 commi a) e b), art. 68 comma 1) T.U.I.R.) <i>compilare quadri B e C</i>	

Home page
la Regione
Servizi

ASSESSORATI
CONTATTA GLI UFFICI
BANDI
AVVISI
MODULISTICA
DALLA A ALLA Z



Agricoltura e Foreste

Il settore primario del Veneto

Agricoltura e Foreste / Prodotti agroalimentari di qualità / Produzione biologica /

Prodotti agroalimentari di qualità

- Vini DOCG, DOC e IGT
- Prodotti DOP, IGP e STG
- Prodotti di montagna

Produzione biologica

- Controlli e vigilanza
- Normativa
- Qualità
- Importazioni di prodotti biologici
- Mensa Scolastica Biologica



La regolamentazione settoriale crea un quadro armonizzato sulla produzione, sull'etichettatura e sul controllo dei prodotti agricoli e delle derrate alimentari biologiche, al fine di migliorare la fiducia dei consumatori in tali prodotti e assicurare una concorrenza leale fra i produttori della UE ([Vedi pagina legislazione Commissione UE e Politica di Sviluppo](#))

L'agricoltura biologica differisce dagli altri tipi di agricoltura per molti aspetti.

Essa favorisce le risorse rinnovabili e il riciclo, restituendo al suolo i nutrienti presenti nei prodotti di rifiuto.

Nell'allevamento del bestiame, la produzione di carne e pollame è regolata prestando particolare attenzione al

Home page
la Regione
Servizi

ASSESSORATI
CONTATTA GLI UFFICI
BANDI
AVVISI
MODULISTICA
DALLA A ALLA Z



Agricoltura e Foreste

Il settore primario del Veneto

Agricoltura e Foreste / Prodotti agroalimentari di qualità / Produzione biologica / Mensa Scolastica Biologica /

Prodotti agroalimentari di qualità

Vini DOCG, DOC e IGT

Prodotti DOP, IGP e STG

Prodotti di montagna

Produzione biologica

Controlli e vigilanza

Normativa

Qualità

Importazioni di prodotti biologici

Mensa Scolastica Biologica

Venezia 19 dicembre 2019 - Convegno

Mensa Scolastica Biologica

In materia di informazione e promozione del consumo di prodotti biologici e sostenibili per l'ambiente, nell'ambito dei servizi di refezione scolastica sono state previste dal decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, le mense scolastiche biologiche.

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e del turismo ha attivato **la specifica piattaforma informatica** per ricevere le domande delle stazioni appaltanti per le mense certificate.

In Italia sono state definite e regolate le mense biologiche, offrendo così maggiori informazioni agli studenti e alle loro famiglie circa la qualità del servizio erogabile, i criteri di classificazione ed i marchi che le identificano.




La norma, infatti, prevede che le mense che vorranno utilizzare il suddetto marchio volontario dovranno specificare per il servizio di refezione le percentuali minime di utilizzo di prodotti biologici, i requisiti ed altre

Convegno
«Mense scolastiche biologiche:
il Fondo nazionale.»

